



COMUNICATO STAMPA

Consulenti del Lavoro: ANCL, “Soddisfazione per il riconoscimento della specificità di competenze da parte dell’INL”

Roma, 26 agosto 2025 – L’Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro (ANCL) accoglie con **soddisfazione** la nota diffusa dall’Ispettorato Nazionale del Lavoro lo scorso 20 agosto, che **conferma in maniera chiara e definitiva la riserva di competenze e attribuzioni spettanti ai Consulenti del Lavoro in materia di asseverazione di conformità (ASSE.CO.)**.

L’INL ha ribadito che i Consulenti del Lavoro sono gli unici professionisti specificamente abilitati ad operare in ambito lavoristico e previdenziale su tutto il territorio nazionale, grazie a un **percorso formativo specialistico, a un esame di Stato che coinvolge direttamente l’Ispettorato e a un sistema di vigilanza che fa capo al Ministero del Lavoro**.

*“Questa presa di posizione dell’Ispettorato – commenta **Enrico Vannicola, Presidente nazionale ANCL** – riconosce il valore della nostra professione e conferma che l’ASSE.CO. non può considerarsi una semplice prestazione di servizi professionali, ma uno strumento di legalità e trasparenza che può essere gestito solo da chi ha competenze specifiche e una responsabilità diretta nei confronti delle istituzioni esercitando un ruolo di sussidiarietà, ovvero dal Consiglio Nazionale dell’ordine dei Consulenti del Lavoro attraverso i soli Consulenti del Lavoro Asseveratori. Questo è più che sufficiente per sgombrare il campo da infondate accuse di violazione della concorrenza tra professionisti”.*

Nella nota, l’Ispettorato sottolinea infatti che il **Protocollo ASSE.CO., avviato con lungimiranza nel 2014 dal Ministero del Lavoro con il Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro e rinnovato nel 2023 con l’INL, è stato reso possibile proprio in ragione della professionalità unica dei Consulenti del Lavoro**, che non può essere rinvenuta altrove. Tale specificità si riflette anche nel percorso formativo e nell’esame di Stato, nel quale i rappresentanti dell’Ispettorato svolgono un ruolo diretto di valutazione delle competenze dei candidati.

Un ulteriore elemento di garanzia – come ricorda l’INL – è rappresentato dal fatto che il Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro è sottoposto alla **vigilanza del Ministero del Lavoro**, lo stesso che esercita il controllo sull’Ispettorato stesso. Un unico Ministero vigilante su tutti gli attori coinvolti garantisce coerenza, efficacia e trasparenza all’intero sistema. La vigilanza ministeriale, inoltre, è indispensabile quando lo Stato devolve in sussidiarietà un proprio potere.

Per ANCL si tratta di una conferma cruciale: **“Il rafforzamento del sistema delle professioni ordinistiche – conclude Vannicola – passa dal rispetto delle specificità di ciascuna, evitando sovrapposizioni e rivendicazioni infondate. Solo così possiamo costruire un futuro fondato su etica, legalità e responsabilità, guardando oltre le sterili contrapposizioni tra categorie professionali.”**